

Si inizia domani con un incontro dedicato ai quattro illustri oleggesi che idearono il palio

## UNA PRIMAVERA TRA STORIA E ARTE

Al via le iniziative in preparazione alla tradizionale Corsa della torta

Oleggio - La tradizionale Corsa della torta si carica quest'anno di un significato ancor più profondo: si è giunti infatti alla 40<sup>a</sup> edizione della rievocazione storico-popolare che affonda le radici in tempi lontani e che, dal 1970 ad oggi, è diventata un appuntamento imprescindibile del giorno di Pasqua. Due le ipotesi più accreditate sull'origine dell'evento: la prima riporta all'età tardo antica quando, nell'impossibilità di vincere la strenua resistenza degli oleggesi assediati, la soldataglia barbara propose ai giovani del borgo una gara di corsa; la seconda richiama la leggenda del '300 secondo cui il Pirin di San Donato portò dei 'tapit' avvelenati a Barnabò Visconti, facendo di questi semplici dolcetti carnascialeschi e pasquali uno dei simboli di Oleggio. I quattro quartieri Portetta, Valle, Pozzolo e Porta Compietra, e i quattro cantoni Loreto, San Giovanni, Bedisco e Fornaci domenica 12 aprile dalle 15 sfileranno in corteo per le strade del centro, per poi sfidarsi nella corsa lungo il tradizionale percorso.

Ma i festeggiamenti saranno quest'anno più estesi, grazie all'iniziativa 'Manifestazioni di primavera fra storia e arte', realizzata dal Comune insieme al museo civico 'C. G. Fanchini' e alla Provincia, con il patrocinio dell'Atl di Novara e dell'associazione 'I cento castelli'. Si comincia sabato 28 marzo alle 15.30 al museo civico con un incontro dedicato alla memoria de 'I quatar del tacuin', ossia Carlo Giacomo Fanchini, Giuseppe Fortina, Gaudenzio Bottazzi e Bartolomeo Borrini, oleggesi d'eccezione, per lunghi anni anime e motori della vita culturale della città. «Il cavalier Fanchini e i suoi compagni hanno il grande merito di aver saputo rivitalizzare la Corsa della torta, facendone il palio di ambientazione quattrocentesca che conosciamo oggi - ha commentato il sindaco Elena Ferrara - e grazie ai 'tacuin', i calendari in dialetto degli anni settanta, hanno dato impulso alla ricerca sul dialetto e i detti popolari di Oleggio».

Le iniziative proseguono domenica 5 aprile con la Messa per i Signori dei quartieri e dei cantoni in costume d'epoca, la gara di tiro con l'arco per l'assegnazione delle corsie di partenza della Corsa della Torta e alle 17 a Palazzo Bellini l'inaugurazione della mostra "La quadreria dei benefattori delle opere pie oleggesi"; i contenuti dell'esposizione saranno spiegati dalla dottoressa Emiliana Mongiat lunedì 6 alle 18 alla casa delle associazioni 'Achille Mazzeri' in via Roma.